

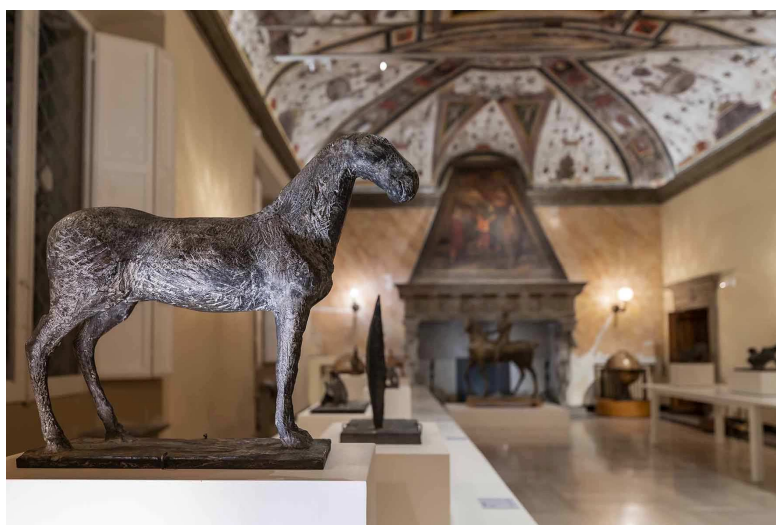


PALAZZO BONCOMPAGNI

# Marino Marini

## Cavalieri e cavalli a Palazzo

*Palazzo Boncompagni inaugura la mostra  
dedicata a Marino Marini*



Dopo il successo della mostra antologica alla GAM di Nervi, Genova, **Palazzo Boncompagni** offre alla città, una significativa selezione di 24 opere del grande artista Marino Marini, a più di dieci anni dall'esposizione al Museo Civico Archeologico. Se allora il confronto si proponeva con l'arte antica, egizia etrusca e romana, ora le sue opere colloquiano con il maturo rinascimento, di cui **Palazzo Boncompagni** è straordinario esempio.

**Cavalieri e cavalli a Palazzo**, a cura della Fondazione Marino Marini di Pistoia e organizzata da Palazzo Boncompagni, sarà aperta al pubblico dal **26 febbraio** al **15 maggio 2022** in via del Monte 8, con orari dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

In mostra **24 opere** – 23 di proprietà della Fondazione e una scultura in gesso proveniente da una collezione privata –, realizzate dal 1939 al 1963 e dedicate ad uno dei temi più cari all'artista, quello **dei cavalieri e dei cavalli**, che l'hanno reso famoso nel mondo, come il superbo *L'angelo della città* che, affacciato sul Canal Grande, accoglie i visitatori al Museo Peggy Guggenheim di Venezia. Insieme alle **18 sculture** sono esposte anche **6 grandi opere pittoriche**, a testimonianza della qualità del pennello di Marino Marini.

**Magnolia srl**

Sede Legale e Amministrativa Via del Monte n°8, 40126 Bologna (BO)

Reg. Impr. TO 11405200012 – Rea TO – 1210982 P.I.V.A. – C.F. 11405200012

P.E.C. [magnolia15@legalmail.it](mailto:magnolia15@legalmail.it) email: [magnolia.monte8@gmail.com](mailto:magnolia.monte8@gmail.com) Tel 051/236760 – 051/226889



## PALAZZO BONCOMPAGNI

*“Concepire una forma per me è accorgersi del colore – visione di colore – animosità della vita – animosità della forma. Ho cercato nel colore l’inizio di ogni idea che doveva diventare qualcosa. Dipingere è mettersi nella poesia del fatto, e il fatto nel fare diventa vero”.*

Il **gruppo equestre** è il soggetto più conosciuto di Marini: un vero e proprio simbolo, un linguaggio originalissimo adottato per leggere la realtà e raccontare la condizione umana attraverso le figure che, nel tempo, si fanno sempre meno definite e sempre più metaforiche.

*“C’è tutta la storia dell’umanità e della natura nella figura del cavaliere e del cavallo, in ogni epoca. È il mio modo di raccontare la storia. È il personaggio di cui ho bisogno per dare forma alla passione dell’uomo (...).”*

Le opere, anche di grandi dimensioni, sono ambientate nelle sale rinascimentali di **Palazzo Boncompagni**, da poco riaperto al pubblico, che fu la residenza in cui nacque e visse Papa Gregorio XIII, fino alla salita al soglio pontificio il 13 maggio 1572.

Il Palazzo, nel suo nucleo originario, è opera dell’architetto Baldassarre Tommaso Peruzzi (1481-1536) ma il suo completamento ed ornamento, sia per l’interno che per l’esterno, vanno attribuiti a Ottaviano Mascarino e, soprattutto a **Jacopo Barozzi**, detto **il Vignola** (1507-1573). Esempi della forza e della maturità figurativa e strutturale che ne contraddistinguono l’opera sono la splendida **scala elicoidale** e il **portale** che dal loggiato dà accesso alla scala.

La mostra è accompagnata da un catalogo con le fotografie delle opere riprese nell’ambiente, testi e un corredo di immagini d’epoca dagli scatti generosamente concessi da Aurelio Amendola, grande fotografo di artisti e amico e concittadino di Marino Marini.

Questa di Marino Marini è la seconda mostra organizzata da Palazzo Boncompagni che prosegue nel suo intento di **approfondire l’opera di artisti contemporanei** per arricchire ulteriormente l’offerta espositiva della città, offrendo ai bolognesi, e non solo, anche l’occasione di scoprire e **visitare uno dei più bei palazzi rinascimentali del centro storico** normalmente non accessibile al pubblico.

Le opere di Marino Marini sono presenti in molti musei, in Italia e all’estero: in Italia oltre che nelle due Istituzioni monografiche – la Fondazione Marino Marini di Pistoia e il Museo Marino Marini di Firenze – sono ai Musei Vaticani, al Palazzo del Quirinale e al Museo del ‘900 di Milano con alcune sale a lui dedicate. I tre esemplari de *L’idea di un’Immagine* (1969-70) si trovano a Berlino (Deutscher Bundestag), a Gerusalemme (The Israel Musuem) e a Tokyo (Museum of Art).

Il legno policromo *Ersilia* (1930-49) e altre dieci sculture si trovano al Kunsthaus di Zurigo, mentre la *Pomona* (1972) insieme ad altre 20 sculture si trovano al Staatsgalerie Moderner Kunst di Monaco.

Tra le più prestigiose raccolte d’oltreoceano, opere del Maestro sono al Hirshhorn Museum and Sculpture Garden di Washington, dove insieme ad altre 20 sculture è possibile ammirare il *Cavaliere* (1952-53), mentre ad Aichi Komaki-City, Menard Art Museum si trova il legno policromo *L’angelo della città*, e *Dancer* (1948) al MoMa di New York.

La mostra *Cavalieri e Cavalli a Palazzo*, organizzata da Palazzo Boncompagni e curata dalla Fondazione Marini Marini di Pistoia in collaborazione con Palazzo Boncompagni, rientrerà nella decima edizione di **ART CITY Bologna**, dal 12 al 15 maggio 2022; in questi giorni l’orario di apertura sarà continuato, dalle 11.00 alle 19.00 e sabato 14 maggio per la ART CITY White Night dalle 12.00 alle 20.00.

Cartella stampa e immagini:

<https://bit.ly/3gJmG5C>

**Magnolia srl**

Sede Legale e Amministrativa Via del Monte n°8, 40126 Bologna (BO)

Reg. Impr. TO 11405200012 – Rea TO – 1210982 P.I.V.A. – C.F. 11405200012

P.E.C. [magnolia15@legalmail.it](mailto:magnolia15@legalmail.it) email: [magnolia.monte8@gmail.com](mailto:magnolia.monte8@gmail.com) Tel 051/236760 – 051/226889



PALAZZO BONCOMPAGNI

## BIOGRAFIA MARINO MARINI

Marino Marini nasce nel 1901 a Pistoia e si forma all'Accademia di Belle Arti di Firenze.

Nel 1928 espone per la prima volta alla Biennale di Venezia alla quale ritornerà in diverse occasioni (1930-32-36-40-46-52).

Nel 1930 subentra ad Arturo Martini nella cattedra di Plastica all'Istituto Superiore delle Arti Applicate di Monza.

In un viaggio in Germania, durante il 1934, visita la cattedrale di Bamberg e ha modo di ammirare la statua equestre lapidea di Enrico II, che più tardi dichiarerà essere una fonte per i suoi Cavalieri.

Nel 1937 partecipa alla Exposition Universelle di Parigi dove vince il Grand Prix di Scultura con un *Pugile* ligneo che entra nelle collezioni dello stato francese.

L'anno successivo sposa Mercedes Pedrazzini.

Nel febbraio 1941 è nominato "per chiara fama" professore di scultura all'Accademia Albertina di Torino; nel giugno viene trasferito all'Accademia di Brera ma già l'anno dopo, a dicembre, in seguito al bombardamento di Milano che ha causato la perdita di numerose opere, si stabilisce con la moglie a Tenero, nei pressi di Locarno.

Qui frequenta Alberto Giacometti, Fritz Wotruba, Germaine Richier e Hermann Haller.

Nel '48 in occasione della Biennale di Venezia, dove realizza una sala personale, incontra il gallerista americano Curt Valentin, che lo introduce al mondo dell'arte oltreoceano: partecipa alla collettiva "Modern International Sculpture" alla Buchholz Gallery di New York ('48), è invitato all'esposizione "Twentieth Century Italian Art" organizzata al Museum of Modern Art di New York da Luigi Toninelli ('49). Incontra Peggy Guggenheim, che acquista un esemplare in gesso di un Cavaliere, lo fa fondere in bronzo e lo colloca, col titolo *L'Angelo della città*, nella casa-museo di Ca' Venier dei Leoni. Nel 1950 soggiorna per la prima volta negli Stati Uniti.

Nel 1952 gli è assegnato il Gran Premio della Scultura alla Biennale di Venezia e due anni dopo l'Accademia Nazionale dei Lincei gli conferisce il Premio Internazionale Feltrinelli per la Scultura.

Molti musei internazionali cominciano ad acquisire le sue opere, Palma Bucarelli prevede una sala a lui dedicata nel riallestimento della Galleria nazionale d'Arte Contemporanea di Valle Giulia a Roma.

Al Centro Studi "Piero della Francesca" di Milano, nel 1972, viene allestita una grande mostra dei suoi ritratti "Personaggi del XX secolo". In quella occasione riceve la cittadinanza onoraria e dona un cospicuo nucleo di opere, con le quali viene allestito il Museo Marino Marini nella Galleria Comunale d'Arte Moderna.

Nel 1976 la Staatsgalerie Moderner Kunst di Monaco gli dedica una sala permanente di sculture e dipinti, mentre due anni dopo viene organizzata una esposizione itinerante di sculture e di pitture nei musei giapponesi. Dona al Museo d'Arte Moderna di Parigi un *Cavaliere* in bronzo.

A Pistoia nel 1979 viene inaugurato il Centro di Documentazione dell'opera di Marino Marini e la primavera dopo, pochi mesi prima della sua scomparsa, avvenuta nell'agosto, viene ratificata la donazione per costituire a Firenze il Museo Marino Marini.

Nel 1983 è istituita a Pistoia, per volontà della moglie, la Fondazione Marino Marini e cinque anni dopo, nel 1988 a Firenze viene inaugurato nell'ex-chiesa di San Pancrazio il Museo Marino Marini.



PALAZZO BONCOMPAGNI

## SCHEDA TECNICA MOSTRA

**Titolo:**

Marino Marini. Cavalieri e cavalli a Palazzo

**A cura di:**



**Organizzazione:**

Palazzo Boncompagni

**Sede:**

Palazzo Boncompagni, via Del Monte 8, Bologna

**Periodo di apertura:**

dal 26 febbraio al 15 maggio 2022

**Orari:**

da martedì a domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 18.30. Lunedì chiuso.

**Ingresso:**

Libero su prenotazione alla pagina [marini.palazzoboncompagni.it](https://marini.palazzoboncompagni.it) (attiva dal 25 febbraio).

Per accedere alla mostra è necessario essere in possesso di Green pass rinforzato.

Palazzo Buoncompagni mette a disposizione dei visitatori una guida che li condurrà alla visita della mostra e alla scoperta di parte del Palazzo, capolavoro architettonico del Rinascimento italiano.

**Informazioni:**

<https://fondazionemarinomarini.it/>

<https://www.palazzoboncompagni.it/>

**Ufficio Stampa:**

ComunicaMente – [stampa@comunicamente.it](mailto:stampa@comunicamente.it)

Chiara Pilati – 333 4031247

**In collaborazione con:**



**Con il contributo di:**



**Con il patrocinio di:**





PALAZZO BONCOMPAGNI

## PALAZZO BONCOMPAGNI

In pieno centro storico, a poche centinaia di metri da piazza Maggiore e delle Due Torri, **Palazzo Boncompagni** (ora Benelli) è situato in Via del Monte 8.

Nel Palazzo nacque **Papa Gregorio XIII**, che prima fu Cardinale Ugo Boncompagni, e che visse qui – nel palazzo di famiglia - fino alla salita al soglio pontificio il 13 maggio 1572. Costruito per iniziativa di suo padre - Cristoforo Boncompagni - nel 1537, il Palazzo fu **terminato nel 1548** e si contraddistingue per la sobria facciata di impianto ancora quattrocentesco e il grande portale decorato. Sul portale del 1545 figura **l'insegna papale di Gregorio XIII**, Ugo Boncompagni.

### STORIA E ARCHITETTURA

Il disegno del nucleo originario di Palazzo Boncompagni potrebbe essere opera dell'architetto senese **Baldassarre Tommaso Peruzzi** (1481-1536), ma il suo completamento ed ornamento, sia per l'interno che per l'esterno, vanno riferiti - secondo molti studiosi - a **Jacopo Barozzi, detto il Vignola** (1507-1573).

Quest'ultimo, architetto e teorico, tra gli esponenti più importanti del Manierismo, è celebre per la realizzazione di edifici di grande eleganza, e per aver definito con estrema chiarezza il concetto di 'ordine architettonico' nella sua celebre **Regola delli Cinque Ordini d'Architettura**, uno dei trattati architettonici più influente e diffuso di tutti i tempi.

Per il loro vigore e maturità, sia figurativa che strutturale, sono attribuiti al Vignola sia la splendida scala elicoidale che la conclusione del loggiato con il portale d'accesso alla scala; la decorazione in cima al finestrotto, sopra la porta, appare analoga a quelle che il Vignola progettò **per Palazzo dei Banchi** (Bologna).

Nel 1575, anno giubilare, Papa Gregorio XIII Boncompagni commissionò, a testimonianza dell'affetto per la sua città natale, un affresco che raffigura la mappa di Bologna, posto nella Sala omonima nel cuore dei Palazzi Apostolici, tra gli appartamenti privati del Papa e gli uffici della Segreteria di Stato: tra tutti, l'unico edificio non religioso che appare con il tetto dorato, è proprio **Palazzo Boncompagni**.

**Magnolia srl**

Sede Legale e Amministrativa Via del Monte n°8, 40126 Bologna (BO)

Reg. Impr. TO 11405200012 - Rea TO - 1210982 P.I.V.A. - C.F. 11405200012

P.E.C. [magnolia15@legalmail.it](mailto:magnolia15@legalmail.it) email: [magnolia.monte8@gmail.com](mailto:magnolia.monte8@gmail.com) Tel 051/236760 - 051/226889